



CITTA' DI POTENZA

U.D. SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE RCG N° 389/2024 DEL 27/02/2024

N° DetSet 93/2024 del 27/02/2024

Dirigente: GIUSEPPE ROMANIELLO

OGGETTO: Rettifica e proroga Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno per persone in situazione di disabilità grave e medio grave.

CIG: Z7D3DD5624

CUP: B34H22002110001

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 389/2024, composta da n°..... facciate, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Potenza, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

IL DIRIGENTE

Premesso

- che la gestione del Centro Socio Educativo Diurno (di seguito CSED) per persone con disabilità anche plurime, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-sanitario a prevalenza sociale (di seguito "servizio"), sito presso la struttura comunale "Rotary" ubicata a Potenza in contrada "Buculetto", negli ultimi anni è stata effettuata mediante affidamento in concessione della medesima struttura in forza della disciplina del Codice degli Appalti (D. Lgs. 163/2006 e, successivamente, D. Lgs. 50/2016) al Consorzio Horus;
- il rapporto concessorio è stato più volte prorogato sino all'attualità nell'ambito di un articolato iter amministrativo ed è attualmente vigente in virtù della determinazione RCG N° 1538/2023 del 11/07/2023 (N° Det.Set. 318/2023 del 29/06/2023) con la quale è stata disposta la proroga tecnica per 6 (sei) mesi, dal 01/07/2023 sino al 31/12/2023 agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto in argomento Rep. 15183;
- presso il Comune di Potenza (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione precedente") - Ambito Territoriale Sociale - è stato istituito, con DGC del 31/05/2021 n. 128 (avente ad oggetto "Approvazione del nuovo funzionigramma dell'ente e della nuova Area delle posizioni organizzative a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo del Comune di Potenza"), l'Ufficio di Piano di cui al comma 7 dell'art. 12 della Legge regionale 14 febbraio 2007, n.4, quale organo tecnico dotato di autonomia funzionale, con funzioni di coordinamento e di gestione funzionale ed amministrativa del Piano comunale dei servizi sociali e sociosanitari, nonché funzioni di supporto della programmazione attuativa integrata d'Ambito per la realizzazione della "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale" come definita e disciplinata dalla L.R. n. 4/2007 e che tale soggetto è Struttura tecnica, la cui attività di programmazione e pianificazione, gestione tecnica, amministrativa, finanziaria, di rendicontazione, monitoraggio e valutazione è finalizzata alla programmazione attuativa sociosanitaria integrata, alla pianificazione del welfare di comunità e alla attuazione del Piano di zona. L'ufficio di Piano è incardinato nell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" ed è diretto e rappresentato all'esterno dal Dirigente incaricato della Responsabilità della predetta Unità di Direzione è titolare delle funzioni amministrative in materia di politiche sociali e della cittadinanza;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) - 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Il Piano Sociale di Zona 2022 - 2024 dell'Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 336 del 07/12/2022, prevede:

a) tra i suoi obiettivi strategici lo sviluppo di un welfare generativo e comunitario in grado di rigenerare le risorse disponibili e promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari del sistema, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività;

b) tra le aree tematiche, il tema chiave "Accompagnamento verso l'autonomia abitativa e/o lavorativa", con relativa scheda di intervento n. 6, finalizzata a creare opportunità di lavoro per persone con disabilità e a favorire l'acquisizione di competenze sociali e personali;

c) al punto 4.1.3.4. (tema chiave "Socializzazione"), considera come elemento indispensabile al fine di favorire l'inclusione sociale del soggetto disabile, il contatto con il territorio nella sua quotidianità ed afferma che "Occorre un sistema integrato, stabile e funzionale capace di prendere in carico l'utente nella sua globalità e la sua famiglia attivando un progetto individualizzato finalizzato all'autonomia, all'inclusione sociale e lavorativa".

Richiamata

- la Delibera di Giunta Comunale n. 165 del 21/06/2023 avente ad oggetto "Gestione del servizio Centro socio-educativo diurno per disabili allocato presso la struttura comunale "Palestra Rotary" di c.da Bucaletto: atto di indirizzo".

Visto

- l'Avvio del procedimento per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, per la gestione del Centro Socio Educativo Diurno per persone con disabilità (CSED) di Bucaletto, approvato con propria Determinazione dirigenziale RCG n. 3205/2023 del 22/12/2023 N. DetSet 780/2023 del 19/12/2023;

- che in data 07/02/2024 è stato pubblicato all'Albo pretorio online di questa Amministrazione l'Avviso di coprogettazione per il procedimento anzidetto con scadenza il giorno 29/03/2024

Considerato

che detta procedura è finalizzata alla ricognizione e verifica di disponibilità per la co-progettazione e la successiva gestione di un progetto volto alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno per persone con disabilità anche plurime, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-assistenziale a prevalenza sociale (di seguito "servizio"), sito presso la struttura comunale "Rotary" ubicata a Potenza in contrada Bucaletto;

- che il Centro socio - educativo diurno per disabili è riconducibile alla tipologia M5.2 di cui alla DGR Basilicata n. 194 del 09/03/2017, denominata " art. 10, comma 1), lett. i) della L.R. n. 4/2007. Approvazione definitiva del Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio assistenziali e socio educative dopo il parere n. 1872/C della IV Commisone Consiliare Permanente".

Preso atto

- che l'articolo 6 dell'Avviso in argomento, rubricato "Soggetti ai quali è rivolto il presente Avviso" dispone che lo stesso "si rivolge a Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. (...)"

Rilevato

- che detta previsione risulta errata, non trovando applicazione con quanto disposto dalla Legge regionale n. 4/2004. Nello specifico:

l'art. 22, comma 6, L.R. 4/2007 statuisce che "Per l'affidamento di servizi integrati di particolare complessità, espressamente indicati dalla programmazione regionale, tra i quali l'assistenza domiciliare anche a carattere tutelare, i servizi residenziali di riabilitazione e recupero a carattere socio-educativo, i servizi semiresidenziali per la riabilitazione educativa e sociale, i servizi socioeducativi a carattere assistenziale all'infanzia e all'adolescenza, le comunità familiari richiedenti interventi di continuità professionale, i gruppi appartamento, i servizi e le attività socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali, l'assistenza educativa territoriale, i nidi per l'infanzia, le attività dirette all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, si procede all'indizione di un appalto-concorso o di altra procedura ad evidenza pubblica tra imprese sociali, cooperative sociali, loro raggruppamenti o consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381.

Atteso

- che l'attuale formulazione dell'articolo 6 dell'Avviso determina una discrasia tra manifestazione della volontà esternata nell'atto e volontà sostanziale dell'autorità emanante, obiettivamente rilevabile dall'atto medesimo e riconoscibile come errore palese secondo un criterio di normalità e di rispetto della normativa vigente;

- che la dottrina civilistica qualifica l'errore meramente materiale come quell'errore che appartiene «al genere degli errori accidentali (altrimenti detti inessenziali), di quegli errori che cioè, pur integrando un vizio reale del negozio, non ne provocano l'annullabilità»; l'errore materiale, infatti, «non penetra nel processo di formazione della volontà, non determina gli esiti del processo volitivo della parte. Si applica il principio 'falsa demonstratio non nocet', il quale si riferisce a quei casi di erronea indicazione di una cosa o di una persona, che possono essere rettificati grazie al contenuto complessivo della stessa dichiarazione di volontà, oppure grazie al ricorso ad altri elementi estrinseci»;

- che il criterio della gerarchia delle fonti del diritto afferma la "natura secondaria" delle disposizioni comunali rispetto alle fonti legislative statali e regionali, non trovando applicazione ove si discostano dalle previsioni di queste ultime.

Ritenuto

necessario adottare ogni utile iniziativa volta a rimuovere l'errore suindicato e, pertanto, procedere alla parziale rettifica dell'art. 6 dell'Avviso pubblico per consentire di individuare correttamente i Soggetti ai quali l'atto può essere rivolto in ossequio alla normativa vigente.

Precisato

che tale riformulazione non ha incidenza pregiudizievole sui destinatari dell'atto, in quanto con gli stessi non vi è certezza dei rapporti essendo la procedura de quo attestata alla fase iniziale di ricezione delle domande di partecipazione, alla quale seguirà l'istruttoria di ricevibilità formale e di ammissibilità delle stesse.

Dato atto

- che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marilene Ambroselli;
- che la presente determinazione non comporta il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- della insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, anche potenziale, della responsabile del procedimento, dott.ssa Marilene Ambroselli, e del sottoscritto Dirigente dell'Unità di Direzione Servizi alla Persona, dott. Giuseppe Romaniello, rispetto all'adozione del presente atto, con riferimento alla normativa vigente, ed in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;
- che il presente atto è idoneo al conseguimento dello scopo dell'interesse pubblico nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità del procedimento;
- che con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 13 aprile 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 del Comune di Potenza;
- che con la Delibera di Giunta comunale n. 101 del 19/04/2023 è stato approvato il Peg anni 2023-2025 del Comune di Potenza;
- che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 102 del 19/04/2023 sono stati riaccertati i residui attivi e passivi al 31/12/2022;
- che con Deliberazione di Giunta comunale n. 132 del 23/05/2023 e n. 153 del 16/06/2023 sono state approvate variazioni del Bilancio;
- che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 27/07/2023 è stata approvata la variazione generale al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025;
- che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 125 del 09/10/2023 e n. 147 del 29/11/2023 sono state approvate variazioni del Piano esecutivo di gestione per il triennio 2023-2025;

- che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 133 del 23/05/2023, n. 159 del 21/06/2023, n. 190 del 31/07/2023, n.239 del 13/10/2023, n. 275 e n. 281 del 30/11/2023 sono state approvate variazioni del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025;
- che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica dell'attuale provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii."

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs 267/2000;
- il D. Lgs. 33/2013.

Richiamato il decreto del Sindaco n. 76 del 30/09/2021 con il quale è stato attribuito l'incarico di direzione dell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona".

Tutto quanto sopra esposto

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere alla parziale rettifica dell'Avviso di istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno (CSED) per persone in situazione di disabilità grave e medio grave, sito nella struttura comunale "Rotary", ubicato a Potenza in Contrada Bucaletto, e precisamente:
la disposizione dell'art. 6 dell'Avviso secondo cui la procedura "*si rivolge a Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. (...)*", va sostituita con il seguente periodo: "**si rivolge a imprese sociali, cooperative sociali, loro raggruppamenti o consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 in qualità di Soggetto istante o di Soggetto capofila nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato**";
3. di disporre che, in considerazione della presente rettifica, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, originariamente fissato dall'articolo 8 dell'Avviso pubblico suindicato alla data del 29/03/2024, viene prorogato al 18/04/2024;
4. di prendere atto che rimangono invariate tutte le restanti previsioni dell'Avviso e degli Allegati che non siano incompatibili con le rettifiche previste dal presente atto;
5. di riapprovare conseguentemente il testo dell'Avviso rettificato, di cui alla citata determinazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che la Dott.ssa Marilene Ambroselli è individuata Responsabile del Procedimento;

7. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto e che, rispetto alla procedura in oggetto, nei confronti del sottoscritto Dirigente dell'Unità di Direzione Servizi alla Persona, dott. Giuseppe Romaniello:

- a) non ricorre conflitto di interesse, anche potenziale dell'art. 6 bis della legge 241/90, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 2 c. 2 del Codice disciplinare del Comune di Potenza;
- b) non ricorrono le cause di astensione previste dall' articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Potenza;
- c) non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio online per 30 gg. consecutivi e nella pertinente sezione di Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

5. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso rettificato dandone, altresì, comunicazione nella sezione Avvisi del sito istituzionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento non necessita dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Marilene Ambroselli

Il Dirigente

Dott. Giuseppe Romaniello



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

Ambito Città di POTENZA

Unità di Direzione Servizi alla Persona

Ufficio di Piano

Avviso di istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno (CSED) per persone in situazione di handicap grave e medio grave, sito nella struttura comunale "Rotary", ubicato a Potenza in Contrada Bucaletto.

CIG: Z7D3DD5624

CUP Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità: B34H22002110001

PREMESSO CHE

- presso il Comune di Potenza (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione precedente") - Ambito Territoriale Sociale - è stato istituito, con DGC del 31/05/2021 n. 128 (avente ad oggetto "*Approvazione del nuovo funzionigramma dell'ente e della nuova Area delle posizioni organizzative a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo del Comune di Potenza*"), l'Ufficio di Piano di cui al comma 7 dell'art. 12 della Legge regionale 14 febbraio 2007, n.4, quale organo tecnico dotato di autonomia funzionale, con funzioni di coordinamento e di gestione funzionale ed amministrativa del Piano comunale dei servizi sociali e sociosanitari, nonché funzioni di supporto della programmazione attuativa integrata d'Ambito per la realizzazione della "*Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale*" come definita e disciplinata dalla L.R. n. 4/2007 e che tale soggetto è Struttura tecnica, la cui attività di programmazione e pianificazione, gestione tecnica, amministrativa, finanziaria, di rendicontazione, monitoraggio e valutazione è finalizzata alla programmazione attuativa sociosanitaria integrata, alla pianificazione del *welfare* di comunità e alla attuazione del Piano di zona;
- l'ufficio di Piano è incardinato nell'Unità di Direzione "*Servizi alla Persona*" ed è diretto e rappresentato all'esterno dal Dirigente incaricato della Responsabilità della predetta Unità di Direzione è titolare delle funzioni amministrative in materia di politiche sociali e della cittadinanza ed intende procedere alla concessione del servizio mediante attività di co-progettazione ai sensi del Titolo VII del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;



- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") " 2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) - 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- il Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza che prevede:
 - a) tra i suoi obiettivi strategici lo **sviluppo di un welfare generativo e comunitario** in grado di rigenerare le risorse disponibili e promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari del sistema, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività;
 - b) tra le aree tematiche, il tema chiave "Accompagnamento verso l'autonomia abitativa e/o lavorativa", con relativa scheda di intervento n. 6, finalizzata a creare opportunità di lavoro per persone con disabilità e a favorire l'acquisizione di competenze sociali e personali.
 - c) al punto 4.1.3.4. (tema chiave "Socializzazione"), considera come elemento indispensabile al fine di favorire l'inclusione sociale del soggetto disabile, il contatto con il territorio nella sua quotidianità ed afferma che "Occorre un sistema integrato, stabile e funzionale capace di prendere in carico l'utente nella sua globalità e la sua famiglia attivando un progetto individualizzato finalizzato all'autonomia, all'inclusione sociale e lavorativa";

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del terzo Settore" del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che



disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, che all’art. 7 prevede che “al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;
- le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, approvate con il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, a seguito dell’Intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata;
- l’accordo che prevede che il procedimento dell’istruttoria pubblica di co-progettazione, debba concludersi con l’accordo di collaborazione, previsto dall’art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l’ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- la L.R. n. 4/2007 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”;
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione.

Tutto ciò premesso e richiamato

SI RENDE NOTO

che il Comune di Potenza intende acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione in co-progettazione del progetto indicato nelle premesse.

ARTICOLO 1 - PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.



Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la realizzazione in co-progettazione di un progetto finalizzato a fornire alle persone con disabilità media e grave servizi socio assistenziali di comunità al fine di migliorarne l'autonomia;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Potenza quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;



- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione;

ARTICOLO 2 - FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO

Il Comune di Potenza intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica di disponibilità per la co-progettazione e la successiva gestione di un progetto volto alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno per persone con disabilità anche plurime, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-assistenziale a prevalenza sociale (di seguito "servizio"), sito presso la struttura comunale "Rotary" ubicata a Potenza in contrada "Buculetto".

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Proposta Progettuale, predisposto dall'Ente del terzo settore selezionato, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni coprogettate. Gli Enti del Terzo settore (ETS) interessati dovranno manifestare la propria candidatura presentando, oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

Al fine di consentire la migliore formulazione della proposta progettuale da parte dei soggetti candidati, si specifica che, ad oggi, il servizio risulta destinato ad accogliere fino ad un massimo di 20 utenti, dai 18 ai 65 anni, effettivamente frequentanti, anche contemporaneamente, suddivisi in gruppi omogenei per grado di autonomia e per età ed articola le proprie attività per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, fatte



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

salve le festività, per 7 ore giornaliere. L'orario di inizio e termine delle attività è attualmente condiviso con le famiglie degli utenti. È attualmente prevista la chiusura nei giorni festivi e nel mese di agosto.

A domanda degli utenti, e/o delle loro famiglie, viene attualmente erogato il pasto principale veicolato del valore massimo di € 7,00. Gli utenti del pasto veicolato partecipano al costo dello stesso, applicando, eventualmente, la riduzione prevista ai sensi del vigente regolamento comunale sull'ISEE.

Il Progetto deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano sociale di zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale sociale Città di Potenza e richiamati nella premessa al presente Avviso.

Si precisa, infine, che il presente Avviso non ha natura vincolante per il Comune che ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non darne seguito in qualsiasi momento.

ARTICOLO 3 - ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

Obiettivo della progettazione è quello di tendere a sviluppare le abilità individuali nella prospettiva del conseguimento della massima autonomia possibile, l'inclusione sociale e comunitaria nelle persone in situazioni di handicap grave e medio grave. L'EAP è tenuto quindi ad organizzare la propria attività sulla base dei progetti individualizzati con obiettivi a breve e lungo termine, elaborati in collaborazione con i Servizi Territoriali competenti, con le persone disabili e, per coloro che non possono rappresentarsi da soli, con i loro familiari.

I progetti socio-educativi individualizzati devono risultare coerenti con le finalità connesse al servizio stesso, con gli obiettivi e le attività individuati nella proposta progettuale. Il servizio dovrà essere progettato ed erogato tenendo conto di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per gli utenti del servizio stesso e per il personale impiegato (anche se soci di cooperative).

Il servizio viene così sintetizzato nella descrizione e negli obiettivi:

- è diretto a persone in situazione di handicap grave e medio grave con limitazione dell'autonomia personale;
- interviene a favore di soggetti in condizione di handicap che siano in possesso di idonea certificazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di età compresa tra i 18 e i 65 anni;



- è dimensionato per accogliere fino ad un massimo di 20 (venti) utenti, per i quali non è possibile prevedere al momento percorsi di inserimento lavorativo;
- deve prevedere i requisiti organizzativi di cui alla DGR n. 194 del 9/03/2017 per la tipologia di servizio M.5.2;
- il progetto individualizzato per ciascun utente è individuato d'intesa con il servizio sociale del Comune di Potenza, con la persona con disabilità, con la famiglia e con gli altri organismi coinvolti nel processo socio-educativo e nell'inserimento comunitario.

Nell'ottica di proporre interventi individualizzati possono essere previste forme part-time di fruizione del servizio purché supportate da precisi programmi rilevabili dal progetto socio-educativo riabilitativo individualizzato.

Il progetto socio-educativo individualizzato deve indicare i seguenti ambiti di intervento:

- attività per l'autonomia personale, personalizzazione delle proposte/ricieste e dell'impegno del tempo e degli spazi, tenendo conto delle differenze e delle capacità di ognuno nell'organizzazione dei ritmi della vita e di alcuni campi operativi;
- attività espressive ed occupazioni soprattutto di tipo funzionale miranti allo sviluppo e al mantenimento delle competenze acquisite per rallentare i processi involutivi e di isolamento;
- attività per lo sviluppo delle abilità relazionali con particolare attenzione alle azioni educative, di sostegno, di socializzazione, animazione, ricreative e culturali, svolte anche all'esterno, attraverso le quali attuare un programma di integrazione con il territorio.

Esso prevede un iniziale periodo di osservazione e incontri periodici di monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati in un numero non inferiore a n. due (2) all'anno.

Tali incontri coinvolgeranno l'assistente sociale case manager del servizio sociale comunale, gli operatori del centro diurno, la persona con disabilità e i suoi familiari o chi lo rappresenta.

La famiglia ha un ruolo importante nel coadiuvare il percorso educativo, riabilitativo e di integrazione sociale della persona con disabilità, pertanto il Servizio CSED è chiamato a:

- a) coinvolgere i familiari nella formulazione dei piani di intervento e realizzare incontri periodici con gli stessi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi;



- b) sostenere e promuovere la consapevolezza dei problemi relativi alle disabilità e alla loro gestione, anche attraverso incontri formativi su specifiche tematiche, favorendo la partecipazione degli operatori dei servizi socio-sanitari coinvolti, promuovendo la costituzione di gruppi di auto mutuo aiuto o di spazi di confronto sui problemi e le dinamiche scaturenti della gestione del familiare con disabilità.

L'ammissione al servizio viene disposta dal competente ufficio del Comune, con eventuale supporto delle figure professionali dell'ASP, ed è subordinata:

- al rispetto del grado di gravità dell'handicap;
- alle condizioni di reddito.

L'accesso al servizio è soggetto alle seguenti condizioni e modalità:

1. richiesta al competente Ufficio Servizi Sociali del Comune - Area handicap;
2. residenza della famiglia nel territorio comunale ovvero anche in altro Comune qualora non fosse saturata la capienza massima ammissibile di 20 utenti;
3. condizione di handicap del richiedente ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92, riconosciuta dalla competente Commissione Sanitaria, comunque gestibile secondo il rapporto educatore/utenti di uno a cinque.

Qualora le richieste di ammissione dei residenti del Comune di Potenza siano superiori all'offerta, sarà stilata una graduatoria sulla base delle seguenti priorità:

1. maggiore gravità;
2. reddito più basso;
3. multiproblematicità della famiglia di appartenenza.

Le istanze dei richiedenti il servizio non residenti nel Comune di Potenza saranno valutate secondo i criteri di cui sopra, solo al fine di saturare la capienza massima prevista.

Il Servizio CSED, inoltre, deve contribuire a realizzare un modello di intervento improntato ai principi di **welfare generativo e comunitario** in grado di rigenerare le risorse disponibili, promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari, al fine di aumentare il rendimento degli interventi a beneficio dell'intera collettività e dello sviluppo della comunità locale.



Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

ARTICOLO 4 - RISORSE DEL PROGETTO

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione precedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Le risorse disponibili per la progettazione sono le seguenti:

a) € 415.000,00 per l'intera durata della gestione a seguito di co-progettazione, a titolo di contributi economici complessivi (€ 140.400,00 per l'anno 2024 e € 275.000,00 per l'anno 2025), di cui € 280.000,00 sono rinvenienti dal finanziamento che la Regione Basilicata stanZIA annualmente per i centri diurni per disabili gravi operanti sul territorio regionale;

b) € 28.000,00 = per l'acquisto di arredi e dotazioni strumentali, anche digitali, finalizzate alla realizzazione dei laboratori a valere sulle risorse assegnate con DGR n. 200/2022 dell'8/04/2022 avente ad oggetto "DCPM 29 novembre 2021 'Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità'- Assegnazione agli Ambiti Territoriali";

c) il bene immobile descritto nella relazione amministrativa ed estimativa (Allegato D) e per il quale sono in previsione interventi manutentivi a carico del Fondo per l'inclusione per le persone con disabilità per un importo di € 45.000,00. Si specifica che l'immobile non dispone di arredi di proprietà del Comune di Potenza.

L'uso dell'immobile e degli altri beni messi a disposizione dal Comune di Potenza non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà degli stessi a favore dei soggetti attuatori. **Gli arredi/strumentazione acquistati con le risorse di cui al presente Avviso resteranno acquisiti al patrimonio del Comune di Potenza al termine delle attività di cui alla convenzione.**

I soggetti attuatori sono direttamente responsabili verso l'amministrazione comunale dei danni causati a terzi derivanti dall'uso improprio o da negligenza nell'uso e custodia dei beni.

L'EAP manleva, in ogni caso, il Comune di Potenza da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e/o allo svolgimento delle attività progettuali.

Sono a carico del Comune di Potenza gli interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile messo a disposizione. Sono, invece, a carico del soggetto attuatore i costi e le spese relativi alla manutenzione



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

ordinaria dell'immobile e della strumentazione/arredi, nonché quelli per le utenze (acqua, energia elettrica, riscaldamento e gas metano, utenze telefoniche, etc.).

Il Soggetto attuatore, nel corso della realizzazione delle attività dovrà tentare di intercettare proattivamente, in accordo con il Comune, specifici finanziamenti che possano supportare la sostenibilità economica del progetto ed ampliarne la portata in termini di attività e servizi da destinare anche ad altri cittadini con disabilità in un'ottica di sviluppo di comunità.

Il Comune di Potenza si riserva la facoltà non vincolante di stanziare ulteriori risorse per far fronte a specifiche necessità che dovessero verificarsi durante il corso del progetto.

Ogni eventuale integrazione delle risorse a supporto del progetto, dovrà rispettare il principio del totale reinvestimento degli utili nelle attività e servizi afferenti allo stesso e sarà oggetto di specifica modifica della Convenzione di cui al successivo articolo 13.

Le fonti di finanziamento indicate dal partenariato in sede di presentazione della proposta progettuale dovranno essere certe, dettagliate ed orientate ai principi della trasparenza e certezza.

Qualora le risorse messe a disposizione dai soggetti proponenti provengano da soggetti terzi, anche esterni al partenariato, è obbligo dei proponenti produrre adeguata documentazione attestante la certezza della fonte di finanziamento e dell'importo stesso.

ARTICOLO 5 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di un progetto innovativo attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il Comune di Potenza è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente avviso.

Il percorso di co-progettazione prevede le seguenti fasi:

FASE 1) SELEZIONE

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico;
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo 8;



3. Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Potenza e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione.

FASE 2) CO-PROGETTAZIONE

1. **Attività di co-progettazione:** sono previste sedute di co-progettazione tra i referenti dell'U.D. Servizi alla Persona e i referenti del progetto selezionato per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione. In particolare, si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso, comprensivo di quadro economico e finanziario, che ne costituirà parte integrante e sostanziale. Tale fase sarà avviata successivamente alla conclusione della fase 1.
2. **Approvazione del progetto definitivo:** il Dirigente Unità di Direzione Servizi alla Persona - Ufficio di Piano procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di coprogettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione precedente.

FASE 3) STIPULA CONVENZIONE

Entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, in caso di raggruppamento i soggetti proponenti il progetto selezionato dovranno costituirsi in ATS e successivamente si procederà alla stipula della Convenzione che conterrà almeno i seguenti elementi:

1. oggetto della convenzione;
2. progettazione condivisa;
3. durata della convenzione;
4. direzione, gestione e organizzazione;



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

5. dettaglio attività previste e tempi;
6. impegni del soggetto attuatore;
7. impegni del Comune;
8. impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
9. tracciabilità dei flussi finanziari;
10. verifiche e controlli;
11. inadempimenti - risoluzione;
12. controversie;
13. trattamento dei dati personali.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

FASE 4) ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'ATS procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'ATS la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

ARTICOLO 6 - SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso si rivolge a imprese sociali, cooperative sociali, loro raggruppamenti o consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 in qualità di Soggetto istante o di Soggetto capofila nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- 1) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- 2) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS;
- 3) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.



- 4) previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso.

b) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

- 1) iscrizione da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;
- 2) esperienza di almeno 36 mesi, realizzata nel quinquennio antecedente la data di scadenza delle candidature di cui al presente avviso, nella gestione e attuazione di progetti di accompagnamento alle persone con disabilità in percorsi di autonomia.

La proposta progettuale può essere presentata da un partenariato costituito da più Soggetti del Terzo Settore.

Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, i requisiti di **ordine generale e di idoneità professionale** (da *a.1* a *a.4*) e il requisito di **idoneità tecnico-professionale** di cui al punto *b.1* devono essere posseduti da tutti i soggetti partner, mentre il requisito di **idoneità tecnico-professionale** indicato al punto *b.2* deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila.

Il beneficiario economico del progetto è il soggetto capofila che è responsabile dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto capofila e, pertanto, rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra il capofila e i partner.

Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 7 - DURATA DEL PROGETTO

Tenuto conto della natura dell'ambito di progettazione oggetto del presente avviso, è necessario per l'Amministrazione Comunale individuare un partner che possa collaborare con continuità e per un arco temporale fino al 31/12/2025, garantendo il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale. Pertanto, la convenzione con il soggetto partner, individuato attraverso il presente Avviso, avrà durata fino al 31/12/2025, e potrà essere rinnovata per ulteriori 24 mesi.



Il rinnovo di cui al comma precedente è subordinata alla riapertura del tavolo di co-progettazione per definire le modalità di prosecuzione delle attività e quelle di finanziamento delle stesse.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CAUSE DI ESCLUSIONE

La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, esclusivamente secondo il modello allegato (Allegato A) sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti, deve pervenire **entro e non oltre il giorno 18/04/2024**, via PEC all'indirizzo servizisociali@pec.comune.potenza.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura **“Avviso di istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ets), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno (CSED) per persone in situazione di handicap grave e medio grave, sito nella struttura comunale “Rotary”, ubicato a Potenza in Contrada Bucaletto”**.

Alla domanda deve essere allegata copia del documento d'identità dei sottoscrittori se non sottoscritta digitalmente e le dichiarazioni sul possesso dei requisiti da produrre secondo il modello allegato (Allegato B) da parte di ciascun componente del partenariato pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione i soggetti devono dichiarare quanto segue:

- di accettare di concordare con i competenti Uffici comunali, l'eventuale rimodulazione della proposta che, in ogni caso, dovrà mantenere le sue caratteristiche principali;
- di essere consapevoli che sono a carico dei soggetti proponenti del progetto:
 - gli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
 - l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 L. n. 136/2010 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari;
 - l'attivazione, prima dell'avvio delle attività, di adeguata copertura assicurativa per il personale e per responsabilità civile verso terzi il cui costo non è ammissibile sul budget di progetto e resta pertanto a carico dei soggetti proponenti;
- di impegnarsi alla formalizzazione del partenariato, entro i termini stabiliti al precedente articolo 5, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo articolo 12, con il Comune di Potenza, pena l'inammissibilità alla realizzazione del Progetto.
- di impegnarsi a rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14/02/2023 e consultabile sulla pagina istituzionale dell'Ente al seguente link <https://www.comune.potenza.it/?p=54321>.



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

La proposta progettuale deve essere formulata secondo il modello allegato (Allegato C), che deve essere compilato in tutte le sue parti e presentato entro la data di scadenza del presente avviso in allegato alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti.

Nel caso in cui il progetto possa avvalersi di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali, alla proposta progettuale va allegata una lettera di endorsement da parte di ciascuno di questi soggetti.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale a pena di esclusione. Sussiste, inoltre, tanto per i soggetti capofila che per i partner il divieto di presentare ulteriori proposte in partenariato con altri soggetti, pena l'inammissibilità e l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui figura lo stesso soggetto.

Ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate ricevibili le proposte progettuali che rispettino i requisiti specificati nel presente articolo. Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali costituisce, altresì, requisito di ricevibilità delle candidature, il mancato rispetto di tale requisito costituisce, pertanto, causa di esclusione.

L'Amministrazione comunale, pertanto, non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

È fatto salvo il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90 in applicazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in presenza di vizi meramente formali, che non alterino la par condicio tra i soggetti candidati.

È possibile effettuare un sopralluogo all'interno dell'immobile destinato al presente Avviso di coprogettazione con personale dell'Amministrazione. Il sopralluogo, che resta facoltativo, si esegue su appuntamento e si potrà concordare scrivendo, entro 20 giorni antecedenti la scadenza del presente avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica servizisociali@pec.comune.potenza.it, inserendo nell'oggetto "CSED Bucaletto - Richiesta di sopralluogo".

ARTICOLO 9 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, da predisporre secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato C), consta delle seguenti parti:

1. informazioni sui soggetti proponenti: generalità, contatti, ecc. del capofila e degli altri soggetti aderenti al partenariato;



2. descrizione della proposta progettuale così articolata:

- indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale;
- descrizione delle azioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- descrizione delle azioni aggiuntive a quelle indicate al precedente articolo 3 oppure di potenziamento delle medesime, interessate da forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti;
- descrizione dei profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro che si occupa dell'attuazione del progetto;
- composizione del partenariato, ruolo e valore aggiunto di ciascun partner;
- descrizione di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali;
- proposta di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati;
- proposta di arredo della struttura e di fornitura strumentazione;
- piano finanziario preventivo

Il piano finanziario a corredo della proposta progettuale deve riportare per ogni macroarea di spesa la specificazione delle voci di costo collegate.

ARTICOLO 10 - COSTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili solo i costi sostenuti a partire dalla data di stipula della convenzione di cui al successivo articolo 12 del presente avviso ed entro la data di fine delle attività progettuali stabilita al precedente articolo 7.

Tutti i costi per poter essere ammissibili devono essere finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, devono inoltre essere effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.



Non sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di coprogettazione.

Nei casi in cui il soggetto attuatore individui un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione di alcune attività di progetto, pur non essendo sottoposto alla disciplina del codice dei contratti pubblici, il soggetto attuatore è comunque tenuto ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure devono essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

Non sono ammissibili:

- le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di co-progettazione,
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività;
- interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari

Il rimborso viene erogato previa rendicontazione delle effettivamente spese sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI SELEZIONE

L'istruttoria di ricevibilità formale e di ammissibilità delle proposte candidate sarà effettuata dal Responsabile di procedimento, all'uopo supportato da personale amministrativo, secondo i seguenti criteri:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione;
- completezza e regolarità della documentazione inviata;
- eleggibilità della composizione del partenariato (art. 6, comma 2);
- possesso dei requisiti previsti ai sensi del precedente articolo 6;
- consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi (articolo 6, comma 1, lettera b.2).

Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale e dell'ammissibilità passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione affidata ad una Commissione nominata



dall'Amministrazione Comunale, che formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 100/100 punti.

La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale.

La valutazione e selezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

MACRO-CRITERI	CRITERI DI SCELTA	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE: 100
Qualità coerenza progettuale	<p><i>Qualità complessiva dell'iniziativa in merito agli obiettivi da raggiungere, alle modalità di realizzazione delle attività</i></p> <p>Punteggio massimo: 15</p>	<p>3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo</p>
Qualità coerenza progettuale	<p><i>Capacità del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Sociale di Zona, in modo particolare alla realizzazione di un sistema di WELFARE GENERATIVO E COMUNITARIO, alla scheda di intervento n. 6 e al tema chiave SOCIALIZZAZIONE (punto 4.1.3.4.), con particolare attenzione all'apertura al territorio ed alla capacità di ospitare attività che possano valorizzare la collaborazione con le relative risorse, al coinvolgimento della comunità ed alla sinergia tra associazioni.</i></p> <p>Punteggio massimo: 30</p>	<p>6=basso 12=sufficiente 18=discreto 24=buono 30=ottimo</p>
Qualità coerenza progettuale	<p><i>Qualità delle attività proposte per la realizzazione del progetto per la gestione del Centro Socio Educativo Diurno, con particolare attenzione alla distribuzione delle attività nel corso dell'anno ed alla presenza di proposte di attività nel mese di agosto</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>
Risorse progetto	<p><i>Risorse umane messe a disposizione per l'attuazione del progetto (qualifiche professionali, competenze ed esperienza dei collaboratori, del personale e dei volontari)</i></p> <p>Punteggio massimo: 15</p>	<p>3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo</p>



Risorse di progetto	<p>Apporto economico di altre fonti di finanziamento (aggiuntive a quelle progettuali)</p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>2=basso (tra 0,1% e 3% dell'importo progettuale)</p> <p>4=sufficiente (tra il 3,01% e il 5% dell'importo progettuale)</p> <p>6=discreto (tra il 5,01 % e il 7% dell'importo progettuale)</p> <p>8=buono (tra il 7,01% e il 9% dell'importo progettuale)</p> <p>10=ottimo (tra il 9,01% e il 10% dell'importo progettuale)</p>
Qualità delle collaborazioni e delle partnership ulteriori all'EAP	<p>Ruolo e valore aggiunto dei partner (il punteggio sarà attribuito ai partner aggiuntivi a quelli previsti in via obbligatoria nel partenariato. Sarà valutato il ruolo effettivo assunto dal partner nelle attività di progetto, l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, di apporto di risorse strumentali, di capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso)</p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>3 =sufficiente (n. 1 partner)</p> <p>5 =discreto (n. 2 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)</p> <p>8 =buono (n. 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)</p> <p>10 =ottimo (più di 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)</p>
Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	<p>Coerenza e sostenibilità del quadro economico progettuale (si terrà in considerazione anche il livello di chiarezza nel dettaglio dei costi)</p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1=basso</p> <p>2=sufficiente</p> <p>3=discreto</p> <p>4=buono</p> <p>5=ottimo</p>

All'esito della suddetta valutazione si procede alla formazione della graduatoria, in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale.

La fase di valutazione e selezione si intenderà superata se il progetto avrà ottenuto un punteggio almeno pari a 60/100.

Nel caso in cui la fase di co-progettazione con i soggetti proponenti il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato abbia esito negativo, si procede a co-progettare con i soggetti proponenti il progetto che ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore in graduatoria, a condizione che abbia ottenuto il punteggio minimo richiesto per il superamento della fase di valutazione.

L'esito dell'istruttoria è approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Potenza, nonché sull'Albo Pretorio online.



ARTICOLO 12 - CONVENZIONE E MODALITÀ DI RIMBORSO

I rapporti tra il Comune di Potenza e il Soggetto Attuatore sono regolati da apposita convenzione, che recepisce gli elementi contenuti nel presente avviso nonché nel progetto definitivo in esito all'attività di coprogettazione, e che confluisce nell'accordo procedimentale di co-progettazione.

All'avvio delle attività è riconosciuta al Soggetto attuatore, a titolo di anticipazione, la quota del 10% del contributo assegnato.

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, trimestralmente dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo *format* da concordare con l'amministrazione comunale:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i *timesheet* per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziative sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CIG e il CUP;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'EAP dovrà conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, relativa al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di



eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il Comune di Potenza si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

ARTICOLO 13 - MANLEVE E GARANZIE

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o private di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti attuatori rispondono della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le norme, in ossequio ai regolamenti della Città di Potenza e a quanto richiesto con il presente Avviso pubblico.

I soggetti attuatori si impegnano a non cedere in subappalto nessuna delle attività previste dal presente avviso e affidate in esito alla procedura di co-progettazione.

Per gli acquisti realizzati con le risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità è obbligatorio utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura "*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per la disabilità*".

Il Soggetto attuatore si assume, altresì, i seguenti obblighi:

- l'obbligo dell'utilizzo del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta secondo le tempistiche definite in esito alla coprogettazione;



- l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di Legge in materia;
- l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro e di essere in regola con la vigente normativa antimafia;
- l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- comunicare alle società erogatrici dei servizi e all'Amministrazione concedente il subentro nelle utenze attive, facendosi carico delle relative spese e/o attivare quelle non presenti e ritenute necessarie allo svolgimento dell'attività da insediare, sempre a totale propria cura e spese;
- adottare tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa;
- l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- l'obbligo di restituire il bene immobile sede dello CSED nella sua integrità come verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione i danni relativi al bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario l'immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al Soggetto ETS attuatore;
- stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, compresi quelli derivanti da atti vandalici, e per responsabilità civile.

ARTICOLO 14 bis- DIVIETO CESSIONE DEL BENE

Il Soggetto assegnatario dell'immobile non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di assegnazione né cedere a terzi, a qualunque titolo.

ARTICOLO 14 ter- INADEMPIMENTI - RISOLUZIONE

Le attività oggetto del presente avviso devono essere eseguite secondo le modalità ed i tempi indicati nel progetto definitivo approvato e sviluppato nella fase di coprogettazione.



In caso di divergenza tra le modalità di svolgimento delle attività e le modalità specificate nel progetto definitivo e nella Convenzione, il Comune di Potenza provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante del soggetto attuatore /del soggetto capofila dell'ATS.

Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della contestazione stessa.

Se non pervengono le stesse nel termine sopra indicati, o nel caso non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate le penali come segue. Le penali sono individuate, in riferimento al progetto definitivo approvato, per il ritardo nella realizzazione delle attività: pari a 0,5% dell'importo contrattuale per ogni giorno o frazione di giorno, naturale e consecutivo, di ritardo fino al raggiungimento del 10% dell'importo contrattuale.

L'importo così determinato sarà trattenuto sul corrispettivo all'atto del pagamento. Qualora il numero dei giorni di ritardo nella realizzazione delle attività divenga superiore a 30 (trenta), il Committente può procedere alla risoluzione del contratto. In tale ipotesi al Soggetto attuatore/all'ATS inadempiente non spetta alcun compenso o rimborso per le eventuali parti di forniture effettuate, salva inoltre la facoltà del Comune di rivalersi sullo stesso per il risarcimento del maggior danno subito.

È fatto salvo, altresì, per il Comune di Potenza il diritto al risarcimento dei maggiori danni per le spese sostenute per la fornitura dei servizi da parte di altra impresa, nel caso di mancata o ritardata fornitura.

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere il contratto.

In particolare, l'Amministrazione può procedere alla risoluzione della Convenzione con preavviso di 30 giorni nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi;
- in caso di cessione della convenzione;
- in caso di abbandono del servizio anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della convenzione per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore del Comune di Potenza il diritto di affidare le attività ad altri soggetti.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili e/o penali dell'esecutore delle attività, per il fatto che ha determinato la risoluzione.



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

ARTICOLO 15 - PUBBLICITÀ

Il presente avviso, approvato con determinazione dirigenziale RCG N° 3205/2023 del 22/12/2023 (N° Det.Set. 780/2023 del 19/12/2023), è pubblicato all'albo pretorio online e sul sito istituzionale www.comune.potenza.it fino al 18/04/2024.

ARTICOLO 16 - REFERENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA INFORMAZIONI

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marilene Ambroselli, Coordinatrice tecnica Ufficio di Piano e Responsabile P.O.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: servizisociali@pec.comune.potenza.it

ARTICOLO 17 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ARTICOLO 18 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), il Comune di Potenza fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) è sottoscritto con il soggetto gestore Accordo di contitolarità, che stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte dei Soggetti aggiudicatari degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione può dichiarare risolto automaticamente il Contratto di affidamento, fermo restando che il medesimo Soggetto è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

I soggetti attuatori hanno l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui siano, comunque, venuti a conoscenza nel corso di esecuzione della convenzione stessa. L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio. I soggetti attuatori sono responsabili per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegnano a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui siano venuti in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione.

ARTICOLO 19 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ARTICOLO 20 - ALLEGATI

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

Allegato A. Domanda di partecipazione;

Allegato B. Dichiarazione sul possesso dei requisiti;

Allegato C. Scheda di proposta progettuale.

Allegato D. Relazione amministrativa ed estimativa relativa all'immobile

Il Dirigente

dott. Giuseppe Romaniello



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI FORNITORI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR") e di ogni normativa applicabile in riferimento al trattamento dei Dati Personali, questo documento descrive le modalità di trattamento dei Dati Personali dei fornitori del Comune di Potenza.

La informiamo che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità, e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

1. DATI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)

1.1. Titolare Del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Potenza, con sede in Piazza Matteotti, 85100 – Potenza, e-mail: sindaco@comune.potenza.it; PEC: protocollo@pec.comune.potenza.it, nella persona del Sindaco pro tempore.

1.2. Responsabile Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Il responsabile della protezione dei dati è la società QUALIFICA GROUP SRL, nella persona del legale rappresentante dott. Enrico Ferrante, contattabile all'indirizzo e-mail: potenzagdpr@qualificagroup.it

2. TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

I Dati Personali dei fornitori riguarderanno a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

Tipologia	Descrizione
[X] dati identificativi, anagrafici e di contatto	cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, indirizzo di posta elettronica, riferimenti bancari, documento di identità, codice fiscale, numero di telefono, fax, firma

3. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEI TRATTAMENTI

Il Titolare del Trattamento utilizza i Dati Personali da Lei comunicati o raccolti presso altri Titolari del trattamento (previa verifica del rispetto delle condizioni di liceità da parte dei terzi), o fonti pubbliche, in osservanza delle normative di riferimento. I Dati Personali sono trattati dal Titolare nell'ambito della sua attività per le seguenti finalità:

- a) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto o accordo di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- b) il trattamento è necessario per adempiere ad obblighi previsti da prescrizioni normative nazionali e comunitarie e connessi al rapporto contrattuale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento;



- c) il trattamento è necessario per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico;
- d) il trattamento è necessario per finalità amministrative e contabili.

Si informa inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere l'attività o fornire il servizio.

Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i Dati Personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

I Dati Personali forniti saranno tra l'altro oggetto di:

Descrizione	
<input checked="" type="checkbox"/> raccolta	<input checked="" type="checkbox"/> limitazione
<input checked="" type="checkbox"/> organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> strutturazione
<input checked="" type="checkbox"/> registrazione	<input checked="" type="checkbox"/> conservazione
<input checked="" type="checkbox"/> estrazione	<input checked="" type="checkbox"/> consultazione
<input checked="" type="checkbox"/> uso	<input checked="" type="checkbox"/> comunicazione mediante trasmissione
<input checked="" type="checkbox"/> raffronto od interconnessione	<input checked="" type="checkbox"/> cancellazione o distruzione
<input checked="" type="checkbox"/> elaborazione	<input checked="" type="checkbox"/> selezione

I dati non saranno in nessun caso oggetto di diffusione né di comunicazione all'esterno delle strutture del Titolare del Trattamento, se non nei casi espressamente autorizzati dall'interessato o nei casi previsti dalla legge e necessari all'adempimento del servizio.

Il trattamento non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

5. MISURE DI SICUREZZA

Il Titolare del Trattamento adotterà tutte le necessarie misure di sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento



non consentito o non conforme alle finalità indicate nel presente documento nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

6. AMBITO DI COMUNICAZIONE E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Il trattamento sarà svolto esclusivamente da soggetti a ciò debitamente autorizzati per iscritto dal Titolare, in ossequio alle disposizioni della normativa applicabile. I dati personali sono altresì trattati dal personale (amministrativo, tecnico e ausiliario) del Titolare, che agisce sulla base delle mansioni assegnate e di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo oltre alle disposizioni di legge vigenti.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate potrebbe essere necessario che il Titolare comunichi i Suoi dati a:

- altri soggetti pubblici o privati (ad esempio Pubbliche Amministrazioni, banche, società assicurative, ecc.) quando ciò sia previsto dalla legge o dai regolamenti e nei limiti dagli stessi fissati o sia necessario per il perseguimento dei fini istituzionali. Si tratta di autonomi Titolari del trattamento, che possono operare nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione;
- terze parti che svolgono attività di supporto di qualsiasi tipo per l'erogazione dei servizi da parte del Titolare, in relazione ai quali eseguono operazioni di trattamento di Dati Personali, sono designate Responsabili del trattamento e sono vincolate al rispetto delle misure per la sicurezza e la riservatezza dei trattamenti;
- Autorità (ad esempio, giudiziaria, amministrativa ecc.), laddove ne ricorrano i presupposti.

Trasferimento dei Dati Personali ad un Paese terzo o ad un'organizzazione internazionale fuori dallo Spazio Economico Europeo:

I Suoi Dati Personali sono trattati all'interno del territorio dello Spazio Economico Europeo e non vengono diffusi.

Se necessario, per ragioni tecniche o operative, il Titolare si riserva di trasferire i Suoi Dati Personali verso Paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo o organizzazioni internazionali per i quali esistono decisioni di "adeguatezza" della Commissione Europea, ovvero sulla base di adeguate garanzie fornite dal Paese in cui i dati devono essere trasferiti o sulla base delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

L'interessato potrà chiedere in qualsiasi momento la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI



I Dati sono trattati dal Titolare e dal personale autorizzato e conservati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio richiesto e, successivamente alla conclusione del procedimento o alla cessazione del servizio erogato, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione prevista per la Pubblica Amministrazione. Le scritture contabili, le fatture, le lettere ed i documenti a queste equiparati saranno conservate per i 10 anni successivi alla cessazione del servizio (art. 2220 c.c.).

Inoltre, si specifica che il Titolare potrebbe essere obbligato a conservare i Dati Personali per un periodo più lungo in ottemperanza ad un obbligo di legge o per ordine di un'Autorità.

Al termine del periodo di conservazione i Dati Personali saranno cancellati. Pertanto, allo spirare di tale termine i diritti dell'interessato (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, rettifica, ecc.) non potranno più essere esercitati.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

All'Interessato, relativamente al trattamento dei suoi Dati Personali, sono riconosciuti i seguenti diritti:

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa
- Diritto di accesso ai dati personali (art. 15 GDPR);
- Diritto di rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo (art. 16 GDPR);
- Diritto di cancellazione dei dati. La cancellazione non è consentita per i dati contenuti negli atti che devono obbligatoriamente essere conservati dal Titolare (diritto all'oblio, art. 17 GDPR);
- Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR);
- Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR);
- Diritto di opposizione (art. 21 GDPR);
- Diritto relativo al processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22 GDPR).
- Diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 GDPR), utilizzando la modulistica presente al seguente indirizzo: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Tali diritti sono esercitabili scrivendo al Titolare del trattamento.

9. MODIFICHE A QUESTA INFORMATIVA



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di apportare modifiche alla presente informativa in qualunque momento notificandolo sulle pagine del proprio sito web e, qualora tecnicamente e legalmente fattibile, inviando una notifica ai fornitori attraverso uno degli estremi di contatto di cui è in possesso.

Allegato A. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Comune di Potenza

U.D. Servizi alla Persona

Ufficio di Piano

servizisociali@pec.comune.potenza.it

1. Il/La sottoscritto/a..... in qualità di legale rappresentante di
..... con sede in CAP
..... Via C.F./P.IVA tel..... PEC .
..... e-mail..... costituito in data.....

2. Il/La sottoscritto/a..... in qualità di legale rappresentante di
..... con sede in CAP
..... Via C.F./P.IVA tel..... PEC .
..... e-mail..... costituito in data.....

3. Il/La sottoscritto/a..... in qualità di legale rappresentante di
..... con sede in CAP
..... Via C.F./P.IVA tel..... PEC .
..... e-mail..... costituito in data.....

4. Il/La sottoscritto/a..... in qualità di legale rappresentante di
..... con sede in CAP
..... Via C.F./P.IVA tel..... PEC .
..... e-mail..... costituito in data.....

(replicare quanti sono i partner proponenti)

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare all'**Avviso di istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS)**, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno (CSED) per persone in situazione di handicap grave e medio grave, sito nella struttura comunale "Rotary", ubicato a Potenza in Contrada Bucaletto

CIG: Z7D3DD5624

CUP Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità: B34H22002110001

A tal fine, consapevoli delle pene stabilite ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espresso riferimento al soggetto che rappresenta, delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dopo aver preso visione di quanto contenuto nell'Avviso Pubblico ed accettando integralmente e senza riserve i contenuti e le condizioni dello stesso;

DICHIARA/DICHIARANO

1. che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
2. che il partenariato è così composto (*indicare denominazione, C.F. e sede di ciascuno dei soggetti partner*):

N.	Denominazione, C.F., sede
Capofila	
P2	
P3	
P4	
....	

3. di volersi avvalere, con riferimento ad attività secondarie e collaterali, del contributo di soggetti o entità diverse dagli ETS, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e di indicarli nell'eventuale proposta progettuale (PP);
4. di accettare di concordare con i competenti Uffici comunali, l'eventuale rimodulazione della proposta progettuale che, in ogni caso, dovrà mantenere le sue caratteristiche principali;
5. che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
6. di essere consapevole che sono a carico del/i soggetto/i proponente/i del progetto:
 7. gli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
 8. l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 L. n. 136/2010 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari;
 9. l'attivazione, prima dell'avvio delle attività, di adeguata copertura assicurativa per il personale e per responsabilità civile verso terzi il cui costo non è ammissibile sul budget di progetto e resta pertanto a carico dei soggetti proponenti;
10. di impegnarsi alla formalizzazione del partenariato, entro i termini stabiliti all'articolo 4 dell'avviso, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, di cui all'articolo 11 dello stesso, con il Comune di Potenza, pena l'inammissibilità alla realizzazione del Progetto (*tale dichiarazione va resa solo se il progetto è proposto da un partenariato*);
11. di accettare senza riserve il contenuto dell'Avviso pubblico;

12. di impegnarsi a comunicare al Responsabile di procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato o ai soggetti del raggruppamento costituendo o costituito;
13. di eleggere domicilio ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda dall'ETS singolo/ETS capogruppo in caso di raggruppamento e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC;
14. di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
15. di accettare che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione procedente;
16. di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
17. di impegnarsi a presentare, ai fini del rimborso delle spese sostenute, tutta la documentazione richiesta dall'avviso pubblico e dalla convenzione che verrà sottoscritta con il Comune di Potenza;
18. impegnarsi a rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 14/02/2023.

Dichiara/Dichiarano, inoltre, di essere informato/i tramite apposita informativa, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento generale sulla Protezione dei dati (RGPD (UE) 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa.

COMUNICA/NO

che il referente da contattare per i Tavoli di coprogettazione é:.....recapito telefonico.....

Si allega alla presente:

- Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori, laddove l'istanza non è firmata digitalmente;
- Dichiarazione sul possesso dei requisiti da parte di ciascun componente del partenariato redatta utilizzando l'Allegato B dell'Avviso Pubblico;
- Scheda di proposta progettuale proposta redatta utilizzando l'Allegato C dell'Avviso Pubblico.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del capofila

1. _____

Il Legale rappresentante dei soggetti partner

2. _____

3. _____

4. _____

Allegato B. DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI

(da compilarsi a cura di ciascun componente in caso di partenariato)

Al Comune di Potenza

U.D. Servizi alla Persona

Ufficio di Piano

servizisociali@pec.comune.potenza.it

Il/La sottoscritto/a..... in qualità di legale rappresentante di
..... con sede in CAP
Via C.F./P.IVA tel..... PEC
..... e-mail.....

in relazione alla domanda di partecipazione all'Avviso di istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno (CSED) per persone in situazione di handicap grave e medio grave, sito nella struttura comunale "Rotary", ubicato a Potenza in Contrada Bucaletto (CIG: Z7D3DD5624 - CUP Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità: B34H22002110001),

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare le dichiarazioni che rilevano)

- (solo per il soggetto istante o di Soggetto capofila nel caso di partenariato) di rientrare nella categoria delle imprese sociali, cooperative sociali, loro raggruppamenti o consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381".
- di essere iscritto, da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione all'Avviso in oggetto, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS (specificare gli estremi di iscrizione);
- che, nel proprio Statuto, è prevista la realizzazione di attività compatibili con quella di cui al presente avviso;
- che ha sede operativa ed opera a ... , Via n.;

e, limitatamente ai successivi punti 1. e 2. in nome e per conto dei seguenti soggetti (indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)¹

¹ Le dichiarazioni devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti i quali NON sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente:

- a) operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Carica ricoperta

DICHIARA INOLTRE

- l'inesistenza delle cause di esclusione automatica elencate nell'articolo 94² del D.Lgs. n. 36/2023 in particolare:
 1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-*quaterdecies* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- d) *soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;*
- e) *membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;*
- f) *componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;*
- g) *direttore tecnico o del socio unico;*
- h) *amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.*

Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

² *Le cause di esclusione non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.*

- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

- che sono presenti nei confronti dei soggetti sopra indicati le seguenti condanne:

Soggetto condannato	Autorità che ha emesso la Sentenza/il Decreto	Data	Descrizione del reato	Norme violate	Pena applicata

- 2. che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
- 3. di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- 4. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68 (barrare la casella di interesse):
 - l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;
 - l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi (indicare i motivi di esenzione):
_____;
- 5. con riferimento agli obblighi previsti dall'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006:
 - di allegare rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006

oppure

- di non essere tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, per le ragioni di seguito specificate

_____;

6. di non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o di trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;
7. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
8. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.
9. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. La presente causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione. Si riportano di seguito i dati dell'Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:

- Indirizzo: _____
- numero di telefono: _____
- pec, fax e/o e-mail: _____

- l'inesistenza delle cause di esclusione non automatica elencate nell'articolo 95³ del D.Lgs. n. 36/2023 in particolare
 - 1) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell' allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014⁴;
 - 2) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 D.Lgs. n. 36/2023, non diversamente risolvibile⁵;
 - 3) di non aver stipulato accordi con altri operatori economici partecipanti alla stessa procedura tale da far ritenere che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente la propria proposta⁶;
 - 4) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità di cui all'articolo 98 del D.Lgs. n. 36/2023;

DICHIARA ALTRESÌ

- ai sensi dell'articolo 96, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, che l'organismo rappresentato ha adottato le seguenti misure atte a dimostrare la sua affidabilità come si evince dalla documentazione allegata:

- le seguenti posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE:

Istituto	N. identificativo		Sede/i
INPS	Matricola n.		
INAIL	Codice Ditta n.	PAT n.	
Cassa Edile	Codice Impresa n.		

- di avere un'esperienza di almeno 36 mesi, realizzata nel quinquennio precedente la data di scadenza delle candidature di cui all'avviso in oggetto, nella gestione e attuazione di progetti di accompagnamento alle persone con disabilità in percorsi di autonomia (cfr "Requisiti di idoneità tecnico-professionale" ex articolo 6, punto b.2, dell'Avviso)

(Indicare i committenti, la tipologia dei servizi, i periodi, gli importi-replicare le sezioni se necessario)

³ Le cause di esclusione non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

⁴ La causa di esclusione rileva per tre anni decorrenti dalla commissione del fatto.

⁵ La causa di esclusione rileva per la sola procedura a cui si riferisce la condotta.

⁶ La causa di esclusione rileva per la sola procedura a cui si riferisce la condotta.

1) Committente

Oggetto del servizio

Periodo del servizio: dal al

Importo euro (IVA esclusa)

2) Committente

Oggetto del servizio

Periodo del servizio: dal al

Importo euro (IVA esclusa)

3) Committente

Oggetto del servizio

Periodo del servizio: dal al

Importo euro (IVA esclusa)

Dichiara, inoltre, di essere informato tramite apposita informativa, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento generale sulla Protezione dei dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, laddove l'istanza non è firmata digitalmente.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante _____

ALLEGATO C. SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

Avviso per istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ets), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno (CSED) per persone in situazione di handicap grave e medio grave, sito nella struttura comunale "Rotary", ubicato a Potenza in Contrada Bucaletto

CIG: Z7D3DD5624

CUP Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità: B34H22002110001

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

.....

CAPOFILA

Nome Ente/Associazione/Impresa

Legale rappresentante

Indirizzo.....

Tel.

e-mail

pec

PARTNER OBBLIGATORIO 1

Nome Ente/Associazione/Impresa

Legale rappresentante

Indirizzo.....

Tel.

e-mail

pec

Iscritto nell'Albo comunale delle Associazioni (SI/NO):

<p style="text-align: center;">PARTNER OBBLIGATORIO 2</p>	<p>Nome Ente/Associazione/Impresa</p> <p>Legale rappresentante</p> <p>Indirizzo.....</p> <p>Tel.</p> <p>e-mail</p> <p>pec</p> <p>Iscritto nell'Albo comunale delle Associazioni (SI/NO):</p>
<p style="text-align: center;">PARTNER AGGIUNTIVI</p>	<p>Nome Ente/Associazione/Impresa</p> <p>Legale rappresentante</p> <p>Indirizzo.....</p> <p>Tel.</p> <p>e-mail</p> <p>pec</p> <p>Iscritto nell'Albo comunale delle Associazioni (SI/NO):</p>
<p><i>(N.B. Ripetere la sezione "PARTNER AGGIUNTIVI" se la proposta prevede la partecipazione di ulteriori soggetti)</i></p>	
<p>COORDINATORE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</p>	<p>Nome e cognome</p> <p>Email</p> <p>Recapito telefonico</p>
<p>REFERENTE PER LA COPROGETTAZIONE</p>	<p>Nome e cognome</p> <p>Email</p> <p>Recapito telefonico</p>
<p style="text-align: center;">A. PROPOSTA PROGETTUALE</p>	
<p>A.1 Indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale</p>	<p>- <i>Indicare le modalità di realizzazione delle attività alla luce delle finalità dell'avviso pubblico.</i></p> <p>- <i>Allegare, inoltre, la proposta di arredo e strumentazione.</i></p>

A.2 Indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale	<i>Capacità del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Sociale di Zona, in modo particolare alla realizzazione di un sistema di welfare generativo e comunitario e al tema chiave "Accompagnamento verso l'autonomia abitativa e/o lavorativa"</i>
A.3 Descrizione delle azioni rientranti nelle tre linee di attività così come indicate all'articolo 2 dell'avviso evidenziando come le azioni descritte possano consentire il raggiungimento degli obiettivi del progetto	<i>Indicare le modalità di realizzazione delle attività rientranti in ciascuna delle tre linee di attività previste dall'articolo 3 dell'avviso evidenziando le caratteristiche di innovatività e originalità del progetto</i>
A.4 Descrizione delle eventuali azioni aggiuntive	<i>Descrivere dettagliatamente eventuali azioni aggiuntive a quelle indicate al punto precedente e interessate da forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti</i>
A.5 Descrizione delle azioni interessate da forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti	<i>Per ciascuna azione, anche aggiuntiva rispetto a quelle indicate all'articolo 3, e interessate da forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti, occorre indicare: il/i soggetto/i finanziatore/i (ragione sociale, indirizzo), l'importo messo a disposizione e la documentazione attestante la certezza della fonte e l'importo</i>
A.6 Descrizione dei profili professionali dei componenti dell'equipe multidisciplinare che si occuperà dell'attuazione del progetto	<i>Indicazione della quantità e qualità delle risorse umane impiegate per l'attuazione del progetto (qualifiche professionali, competenze, dei collaboratori, del personale e dei volontari)</i>
A.7 Piano finanziario preventivo	<i>Piano economico-finanziario preventivo rispetto alle attività previste nella proposta progettuale dettagliando le singole voci di spesa (saranno considerate ammissibili solo le voci di spesa esplicitamente previste)</i>
A.8 Proposta arredo e strumentazione	<i>Indicare la proposta di arredo della struttura e di strumentazione necessaria alla realizzazione delle attività progettuali</i>
B. PARTENARIATO	
CAPOFILA	<i>Descrivere le esperienze progettuali significative del soggetto proponente attinenti alle tematiche dell'avviso, il ruolo che avrà nell'ambito delle attività progettuali</i>

PARTNER OBBLIGATORIO 1	<i>Descrivere le esperienze progettuali significative del soggetto partner attinenti alle tematiche dell'avviso e del ruolo che avrà nell'ambito delle attività progettuali</i>
PARTNER OBBLIGATORIO 2	<i>Descrivere le esperienze progettuali significative del soggetto partner attinenti alle tematiche dell'avviso e del ruolo che avrà nell'ambito delle attività progettuali</i>
PARTNER AGGIUNTIVI <i>(ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'articolo 12)</i>	<i>Descrivere le esperienze progettuali significative del soggetto partner attinenti alle tematiche dell'avviso, il ruolo che avrà nell'ambito delle attività progettuali e il valore aggiunto apportato (il punteggio sarà attribuito valutando il ruolo effettivo assunto dal partner nelle attività di progetto, l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, la capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso)</i>
(N.B. Ripetere la sezione "PARTNER AGGIUNTIVI" se la proposta prevede la partecipazione di ulteriori soggetti)	

Il Legale Rappresentante del capofila

1. _____

Il Legale rappresentante dei soggetti partner

2. _____

3. _____

4.

CENTRO SOCIO-EDUCATIVO “ROTARY”

RELAZIONE TECNICO-FUNZIONALE

La presente per descrivere dal punto di vista tecnico e funzionale l'immobile ad oggi destinato a Centro socio-educativo ed affidato, con rapporto convenzionale, alla Società Cooperativa Sociale Consorzio HORUS.

Il complesso edilizio denominato “Palestar Rotary”, situato in località Bucaletto ed individuato catastalmente al foglio n. 52, particella n. 1428, è iscritto tra i beni patrimoniale dell'Ente civico con omocodice IND_Caggr_014.

Il corpo A dell'intero complesso svolge le funzioni di **centro diurno socio-educativo per disabili gravi e medio-gravi**, con ricettività massima di n. 20 unità di età compresa tra 18 e 64 anni.

Il centro si configura come entità edilizia autonoma, interconnessa con l'adiacente struttura “Modulo Attività Motorie” oggetto di recenti lavori di manutenzione ed ha una superficie utile coperta, di circa 300,00 metri quadrati. E' annesso al centro una ampia area pertinenziale scoperta di circa 1.800,00 metri quadrati.

Dal punto di vista funzionale, il Centro è dotato di ampi locali adibiti a spazi collettivi ed un numero adeguato di servizi igienici (ospiti e personale) con relativi spogliatoi. E' presente anche un locale sporzionamento cibi, in quanto gli ospiti consumano pasti veicolati da un fornitore esterno di cibi preparati fuori dalla struttura. Tutti gli spazi sono adeguatamente forniti di presidi sanitari atti alla piena fruizione da parte di persone disabili.

L'immobile, ad oggi, ha tutte le caratteristiche ed i requisiti strutturali di cui al punto M5.2 dell'allegato alla DGR 194/2017 e nello specifico:

- superficie utile complessiva degli spazi destinati alle attività, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo, maggiore di 200,00 metri quadrati;
- presenza di zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;
- presenza di una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- presenza di un locale sporzionamento con accesso indipendente; la somministrazione del pasto avviene negli spazi collettivi;
- presenza di spazi amministrativi;
- presenza di linea telefonica abilitata a disposizione degli utenti;
- presenza di servizi igienici attrezzati;
- presenza di n. 2 bagni ogni 10 utenti, divisi per genere e progettati appositamente per la fruizione da parte di persone con disabilità;
- presenza di servizi igienici per il personale;
- tutti i servizi sono dotati della massima accessibilità.

2. *Impianto termico: sostituzione di n. 4 pompe per il corretto funzionamento dei relativi circuiti dell'impianto di riscaldamento; sostituzione di n.2 termoconvettori;*
3. *Sistemazione illuminazione esterna non funzionante e verifica del cavidotto di alimentazione;*
4. *Sostituzione copertura tunnel di accesso alla struttura;*
5. *Installazione sistema di telecamere di video-sorveglianza.*

DETERMINAZIONE DEL VALORE D'USO

INDICAZIONI PROCEDURALI

Per la determinazione del valore d'uso è necessario quantificare il valore dei flussi di cassa finanziari futuri che si presumono abbiano origine dalla messa in esercizio dell'attività e per la durata della stessa, o come nel caso di specie, per la durata della concessione ad un eventuale partner privato.

Il flusso di cassa che incide maggiormente nel bilancio di ogni azienda, che esercita la sua attività in locali detenuti in locazione, è sicuramente l'ammontare del canone di fitto annuo comprensivo dei costi di gestione afferenti le utenze dei sottoservizi energetici.

Per addivenire alla determinazione del flusso annuo del costo sopra richiamato si è proceduto a:

1. Determinare il **canone annuo** di locazione secondo le indicazioni riportate, e i dati rilevati dalle tabelle OMI estratte dalla banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate;
2. Determinare un **equo saggio di capitalizzazione** traendo spunto dai dati estrapolati dall'Agenzia delle Entrate e dalla normativa vigente in materia di operazioni di attualizzazione e rivalutazione di agevolazioni in favore delle imprese (Decreto Ministeriale del 25/5/2023);
3. Rilevare ed adottare un **tasso minimo di inflazione** da applicare al canone annuo di locazione, assunto pari al 2,5%;
4. Rilevare, per strutture similari per attività e dimensioni i **costi delle utenze energetiche**, e relativizzarli alla struttura oggetto della presente stima.

Successivamente si è predisposto un quadro dei flussi di cassa almeno decennale.

Di seguito si riportano i dati estratti dalle fonti richiamate e posti a base per la determinazione della relazione estimativa;

1. Dalle tabelle OMI riferita al 1° semestre 2023 si rileva che per la destinazione d'uso "terziaria" di finitura "ottima", il valore di mercato rilevato per le alienazioni è compreso tra 1.450,00 euro (minimo) e 1.700,00 euro (massimo) a metro quadrato lordo; si rilevano inoltre i valori riferiti alle locazioni, che variano tra 5,00 (minimo) euro e 7,00 (massimo) euro metro quadrato lordo;
2. Dalla correlazione dei valori sopra riportati, si desume il saggio di capitalizzazione, il quale rappresenta il tasso di rendimento, ritenuto congruo, per trasformare in capitale un flusso di cassa atteso (canone di locazione).

Saggio di capitalizzazione = valore annuo di locazione / valore di mercato dell'immobile

Valore annuo di locazione

Valore annuo medio di locazione : $[(5,00 \cdot 12) + (7,00 \cdot 12)] / 2 = 72,00 \text{ euro} \cdot \text{mq} \cdot \text{anno}$

Valore di mercato medio

Valore di mercato medio : $(1.450,00 + 1.700,00) / 2 = 1.575,00 \text{ euro} \cdot \text{mq} \cdot \text{anno}$

Saggio di capitalizzazione $_{OMI} = 72,00 / 1.575,00 = 4,57\%$

Altra fonte per la determinazione del saggio di capitalizzazione, è il richiamato Decreto Ministeriale del 25/5/2023, pubblicato sulla G.U. n. 129 del 5/6/2023 il quale all'art. 1 riporta testualmente "A decorrere dal 1° giugno 2023, il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese è pari al 4,64%."

Saggio di capitalizzazione $_{DM} = 4,64\%$

- Dai costi energetici di strutture che offrono lo stesso servizio del Centro socio-educativo diurno per disabili (CSED) di Bucaletto, forniti dai nostri uffici dei "Servizi Sociali", si è stimato, proporzionalmente all'uso, alle dimensioni ed al numero degli ospiti, il costo annuo delle utenze energetiche pari ad **Euro 11.000,00** (euro undicimila/00),
- Applicando, come già ricordato, un tasso di inflazione minimo pari al 2,5%, di seguito si determinano, in funzione dei due tassi di capitalizzazione (4,57 % e 4,67 %) i due flussi di cassa (fitto locali + spese energetiche) attesi per il prossimo decennio:

Flusso di cassa secondo valori OMI:

Capitale	Anno	Tasso	Valore Attualizzato
37.420,40	anno 1	4,57%	35.785,02
38.355,91	anno 2	4,57%	35.076,65
39.314,81	anno 3	4,57%	34.382,29
40.297,68	anno 4	4,57%	33.701,68
41.305,12	anno 5	4,57%	33.034,55
42.337,75	anno 6	4,57%	32.380,62
43.396,19	anno 7	4,57%	31.739,63
44.481,10	anno 8	4,57%	31.111,33
45.593,12	anno 9	4,57%	30.495,47
46.732,95	anno 10	4,57%	29.891,80
TOTALE			€ 327.599,05

Flusso di cassa secondo valori DM:

Capitale	Anno	Tasso	Valore Attualizzato
37.420,40	anno 1	4,67%	35.750,84
38.355,91	anno 2	4,67%	35.009,66
39.314,81	anno 3	4,67%	34.283,84
40.297,68	anno 4	4,67%	33.573,08
41.305,12	anno 5	4,67%	32.877,04
42.337,75	anno 6	4,67%	32.195,44
43.396,19	anno 7	4,67%	31.527,97
44.481,10	anno 8	4,67%	30.874,34
45.593,12	anno 9	4,67%	30.234,26
46.732,95	anno 10	4,67%	29.607,45
TOTALE			€ 325.933,92

CONCLUSIONI

I due valori (328.000,00 c.t. e 326.000,00 c.t.), al netto di eventuali interventi di manutenzione non stimabili alla data odierna e comunque da prevedere a carico del **concessionario**, rappresentano i flussi di cassa attesi nel prossimo decennio ed i valori limite entro i quali poter valutare il richiesto **VALORE D'USO** dell'immobile destinato a Centro socio-educativo diurno per disabili (CSED).

IL TECNICO

geom. Franco D'ANDREA